

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 ottobre 2019, n. 242  
**D.lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016- Procedura di VIA relativa ad una cava di calcare sita in località “Palombara” nel Comune di Oria (Br), Fg. 54 p.lle n. 63-116-118-119-132-159 ai sensi dell’art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016.**  
**Proponente PREFABBRICATI PUGLIESI Srl - sede legale Contrada Palombara, Oria (Br).**

#### LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”.

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

**VISTA** la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto “*Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO*”.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

**VISTA** la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**VISTA** la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto “*Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.*”

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 “*Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 “*Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali.*”

- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*; L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)”*;
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *“Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali.”*,

**Premesso che:**

- Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00\_089/5788 del 12.06.2017, la Società in oggetto ha trasmesso allo Scrivente Servizio *“istanza per l’espletamento della procedura di valutazione di impatto della cava di estrazione di calcare sita in località “Palombara” Comune di Oria (Br), Fg. 54 p.lle n. 63-116-118-119-132-159 autorizzata con Decreto n. 15/MIN/99 ai sensi dell’art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33”*;
- Come noto, la *ratio* sottesa alla legge regionale n. 33/2016 è stata quella di:
  - o prevedere che le imprese che non avessero ottenuto un formale provvedimento di VIA (e, ove previsto, di Vinca) pur in possesso di un regolare titolo autorizzativo (per effetto di un provvedimento espresso, o ottenuto ai sensi dell’art. 35 della l.r. n. 37/1985 e smi, oppure nei casi di istanze di rinnovo e/o proroga dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva), dovessero all’uopo attivare le relative e prescritte procedure, onde conseguire (ancorché postumo) un provvedimento motivato ed espresso di valutazione d’impatto ambientale e, ove previsto, di Vinca;
  - o di consentire all’istante/proponente la prosecuzione dei lavori o delle attività autorizzate – pur in difetto dei prescritti provvedimenti ambientali - nelle more che il procedimento avviato dall’istante sia portato a compimento.

**Evidenziato che:**

- con d.lgs. n. 104/2017, recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* è stata significativamente innovata la previgente disciplina in materia di valutazione d’impatto ambientale introdotta dal d.lgs. n. 152/2006 e smi;
- una tra le disposizioni maggiormente incise dal citato decreto è quella culminata nella nuova formulazione dell’art. 29 rubricato *“Sistema sanzionatorio”* il cui comma 3 testualmente recita: *“Nel caso di progetti a cui si applicano le disposizioni del presente decreto realizzati senza la previa sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA ovvero al procedimento unico di cui all’articolo 27 o di cui all’articolo 27-bis, in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, ovvero in caso di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA relativi a un progetto già realizzato o in corso di realizzazione, l’autorità competente assegna un termine all’interessato entro il quale avviare un nuovo procedimento e può consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale. Scaduto inutilmente il termine assegnato all’interessato, ovvero nel caso in cui il nuovo provvedimento di VIA, adottato ai sensi degli articoli 25, 27 o 27-bis, abbia contenuto negativo, l’autorità competente dispone la demolizione delle opere realizzate e il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a*

*cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.";*

- come si evince dal tenore e dalla lettura del succitato articolo, la *ratio* sottesa alla rinnovata formulazione è stata ed è quella di consentire all'istante/proponente la prosecuzione dei lavori o delle attività – pur in difetto dei prescritti provvedimenti ambientali, o in violazione delle norme della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi nonché nei casi di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti amministrativi - nelle more che il nuovo procedimento avviato dall'istante sia portato a compimento, a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale che potrebbero insorgere;

#### **Dato atto che:**

- Con nota prot. n. AOO\_089/301 del 11.01.2018, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell'istanza e dell'avvio del relativo procedimento per l'intervento proposto, lo scrivente Servizio ha invitato la società proponente al perfezionamento della stessa;
- Con nota acquisita in atti al prot. n. AOO\_089/1590 del 14.02.2018, la Società ha riscontrato la precedente nota trasmettendo la documentazione ivi richiesta;
- con nota prot. n. AOO\_089/2104 del 28.02.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web "Il Portale Ambiente della Regione Puglia" e ha richiesto agli Enti in indirizzo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata secondo le disposizioni dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017; nel termine assegnato sono pervenuti i seguenti pareri:
  - nota prot. n. AOO\_075/6726 del 04.06.2018 della Sezione Risorse Idriche -parere favorevole con prescrizioni;
  - nota prot. n. 5854 del 24.05.2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia –parere favorevole;
- con nota prot. n. AOO\_089/4432 del 30.04.2018 il Servizio VIA-Vinca ha richiesto alla Società l'inoltro di documentazione integrativa utile ad un approfondimento istruttorio;
- Nella seduta del 30.01.2019, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/1139 del 30.01.2019 e trasmesso con nota prot. n. AOO\_089/1341 del 05.02.2019. Il CT si è così espresso...” *omissis...* (si riporta il relativo stralcio):

*Il Comitato VIA della Regione Puglia ha, al fine dell'espressione del parere finale, ritiene pertanto che debba completarsi il quadro illustrativo con opportune integrazioni e approfondimenti riferiti alle problematiche esposte in precedenza. In Particolare:*

- 1) *sia adeguata la descrizione dello stato dei luoghi e sia presentato lo stato di attuazione del piano di coltivazione autorizzato;*
- 2) *sia verificata la compatibilità della coltivazione della cava in relazione ai contenuti del PPTR per la presenza di un'area boscata pregevole sotto il profilo ambientale (area vincolata paesaggisticamente).*
- 3) *sia indicato un cronoprogramma per il recupero della cava, indicando dove viene custodito (e in quali quantità) il terreno vegetale da riporre in situ, nonché sia giustificato, alla luce del cronoprogramma, l'intervento di recupero da porre in essere;*

- Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO\_089/2322 del 01.03.2019, la Società istante ha chiesto una proroga di 30 giorni per l'inoltro della documentazione richiesta dal Comitato Via nella seduta del 30.01.2019;

- Con nota prot. n. AOO\_089/2458 del 05.03.2019 il Servizio scrivente ha accolto la richiesta di proroga inoltrata dalla Società;
- Con nota prot. n. AOO\_089/7086 del 12.06.2019, stante il mancato inoltro da parte della Società della documentazione integrativa richiesta dal Comitato nella seduta del 30.01.2019, il Servizio scrivente, richiamando le disposizioni dell'art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, ha assegnato un termine perentorio di quindici giorni per invio della suddetta documentazione;
- Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7117 del 12.06.2019 la Società ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa;
- Nella seduta del 16.07.2019, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere definitivo, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8746 del 18.07.2019 e trasmesso con nota prot. n. AOO\_089/8857 del 19.07.2019 al quale non è pervenuta alcuna controdeduzione e/o osservazione da parte di società istante. La società dichiara di accettare e di ottemperare tutte le prescrizioni rese dallo stesso Comitato Via. Il CT si è così espresso" *omissis...* (si riporta il relativo stralcio):

formula il proprio parere di competenza FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- L'approfondimento della cava avvenga a settori, come previsto in progetto, e al raggiungimento del fondo di cava siano attuate le sistemazioni con livellamenti e terrazzamenti al fine di non modificare la visuale d'insieme dell'area;
- I volumi di terreno vegetale e di scarto della cava che saranno utili al recupero della cava stessa siano utilizzati subito dopo la fase di approfondimento di ogni singolo settore al fine di evitare impatti paesaggistici dovuti all'eccessivo accumulo di tali materiali. Inoltre siano applicati tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo gli scarti di produzione;
- Siano ridotti il numero dei viaggi dei mezzi di trasporto del materiale di cava, in relazione al traffico dell'adiacente strada provinciale 57, anche al fine di mantenere i valori dell'impatto acustico nei limiti previsti dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 Novembre 1997 oppure sia il Comune di Oria, in qualità di Autorità Competente ai sensi della L.R. 3/02, ad esprimersi sulla correttezza della classificazione acustica proposta dal committente;
- Siano eseguite tutte le misure di mitigazione previste a pag. 6 della Relazione Tecnica integrativa e sia eseguito, prima dell'inizio delle operazioni di approfondimento della cava, uno studio sulla fauna della prospiciente area boscata al fine di preservarne le forme ambientali caratteristiche dell'area.

- con nota prot. n. AOO\_089/9412 del 29.07.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 12.09.2019, Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 co. 2 della L. 241/1990; la ridetta CdS è andata deserta a causa della mancata partecipazione di tutti gli enti coinvolti nel procedimento di che trattasi e del proponente;
- risultano acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri/contributi istruttori definitivi tutti regolarmente pubblicati sul sito web "Il Portale Ambiente della Regione Puglia":
  - nota prot. n. AOO\_075/6726 del 04.06.2018 della Sezione Risorse Idriche -parere favorevole con prescrizioni;
  - nota prot. n. 5854 del 24.05.2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia –parere favorevole;
  - nota prot. n. 52428 del 12.07.2019 di ARPA Puglia-DAP Brindisi;
  - nota prot. n. 10188 del 09.09.2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia che conferma il parere favorevole reso in data 24.05.2018;

nota prot. 27618 del 11.09.2019 la Provincia di Brindisi ha rilevato motivi ostativi al provvedimento di competenza della scrivente confermando le condizioni e prescrizioni n. 2033 del 20.11.2012 rilasciata dalla competente Amministrazione provinciale per le emissioni in atmosfera riferite alla cava di che trattasi;

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;
- la seduta e gli esiti della CDS tenutasi in data 12.09.2019, acquisiti agli atti del procedimento unitamente ai contributi istruttori e ai pareri pervenuti;
- il parere definitivo reso dal Comitato VIA nella seduta del 16.07.2019.

**RILEVATO** che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**CONSIDERATO** quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 *"Criteri per la procedura di verifica"*;
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.
- dalla L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)"*
- dalla D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *"Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedurali."*

**RICHIAMATI:**

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 *"Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA"*.
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: *"Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto"*;
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 *"L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contraddittorio con il proponente"*;
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 *"Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico - consultivo della Regione nelle predette materie"*;
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare"*;
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della"*

*struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".*

**EVIDENZIATO CHE**, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per il progetto in questione,

- Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono Servizio Attività Estrattive Corpo di Polizia Mineraria ed ARPA Puglia;

**RITENUTO CHE**, sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, del parere definitivo del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 16.07.2019, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di VIA per il progetto proposto dalla società Prefabbricati Pugliesi Srl;

**Richiamato quanto** previsto dalla D.G.R. 08 agosto 2017, n. 1368, con particolare riferimento alle necessarie ed auspicabile azioni di recupero ambientale e conseguente reinserimento del sito nel contesto territoriale, nonché alle indicazioni generali ivi riportate per il recupero finale e in corso d'opera e per l'individuazione di misure di mitigazione degli impatti ed eventuali interventi di compensazione ambientale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- utilizzo di vegetazione autoctona a bassa idroesigenza ed alta varietà specifica prevedendo adeguati studi ecologici specie nel caso di previsione di realizzazione di aree umide;
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- attenzione a fattori di sicurezza del sito quali accessibilità, pendenza delle scarpate, ecc.;
- destinazione finale compatibile con il contesto circostante;
- necessità di studi sito-specifici e multidisciplinari di impatto ambientale che tengano conto anche dell'evoluzione delle condizioni climatiche e territoriali;
- commisurazione dell'approfondimento degli aspetti progettuali al contesto prevedendo maggiore dettaglio e multidisciplinarietà degli studi in presenza di contesti ad elevato pregio ambientale, in contesti ad elevata densità di attività estrattive, in contesti urbani e periurbani, ecc.;
- funzionalità rispetto alle condizioni idrauliche ed idrogeologiche;
- effettiva coerenza tra le previsioni del quadro economico e quelle degli studi ambientali con evidenziazione dei costi delle attività finalizzate al recupero, alla mitigazione, alla compensazione, ecc.;
- attenzione all'impatto correlato a polveri e rumore
- attenzione ai punti panoramici e visuali in generale (edifici, infrastrutture, ecc.) per la valutazione dell'impatto visivo
- contestualità tra coltivazione e recupero
- valutazioni sull'opportunità di rimozione dei cumuli di materiale di risulta
- estensione delle valutazioni di costo ambientale all'intero ciclo di vita dell'attività
- sicurezza del sito in fase di coltivazione, di recupero e post-operam
- suscettibilità a fenomeni di abbandono di rifiuti o ad altre attività illecite al termine dell'attività di coltivazione e recupero;

- adeguata regimazione delle acque
- mantenimento di una adeguata capacità di tutela degli acquiferi da parte degli spessori residui di insaturo
- attenzione alla valutazione dei flussi di traffico ed alla loro concentrazione e fluttuazione in relazione alla domanda di materiale estratto
- valutazione delle condizioni di rinaturalizzazione in atto
- valutazione delle peculiarità geologiche del sito e delle loro opportunità di valorizzazione
- inserimento ecologico degli interventi
- inserimento socio-culturale degli interventi
- monitoraggio delle componenti ambientali impattate in fase di esercizio e post-operam
- gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme di riferimento
- uso di mezzi conformi alle previsioni normative in termini di emissioni
- riutilizzazione in sito del cappellaccio e dello sfrido di cava
- attenta valutazione degli impatti di eventuali previsioni di utilizzo di terre e rocce da scavo ed altri materiali esterni al sito per le attività di recupero
- adeguata gestione dei reflui civili
- adeguata gestione dei rifiuti connessi alle operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature
- illuminazione e videosorveglianza per prevenire abbandono di rifiuti.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., della L.R. n.33/2016, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia,**

**DETERMINA**

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di **esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso nella seduta del 16.07.2019 e delle risultanze della Conferenza di Servizi svolta, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle risultanze istruttorie, delle scansioni procedurali agli atti della Sezione, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **parere favorevole di VIA** per il progetto avente ad oggetto *“istanza per l’espletamento della procedura di valutazione di impatto della cava di estrazione di calcare sita in località “Palombara” Comune di Oria (Br), Fg. 54 p.lle n. 63-116-118-119-132-159 autorizzata con Decreto n. 15/MIN/99 ai sensi dell’art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33”;* - Proponente Prefabbricati Pugliesi Srl
- che, in ossequio alle finalità di cui alla l.r. 33/2016, la durata del presente provvedimento è da ricondurre alla durata dell’Autorizzazione della coltivazione rilasciata dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia con Decreto n. 15/MIN/99 e che pertanto ogni eventuale richiesta di proroga alla coltivazione stessa dovrà essere oggetto di una nuova valutazione ambientale.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”;*

Allegato 2: *“Parere del Comitato Reg.le di VIA” - AOO\_089/8746 del 18.07.2019;*

- **di subordinare l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell’allegato 1 “Quadro delle Condizioni Ambientali” alla presente Determinazione**, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Brindisi, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- **di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
- Società **PREFABBRICATI PUGLIESI sede legale Contrada Palombara, Oria (Br)**
- [pec@pec.prefabbricatipugliesi.com](mailto:pec@pec.prefabbricatipugliesi.com)
- **Di trasmettere a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Oria (Br);
  - Provincia Brindisi;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Taranto Brindisi Lecce;
  - ARPA Puglia;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Dipartimento di Prevenzione - BR;
  - VV.FF. Brindisi;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Attività Estrattive
    - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
    - Risorse Idriche;
    - Difesa del suolo e rischio sismico;
    - Foreste;
    - Vigilanza Ambientale
- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**PO Cave**

dott.ssa Fabiana Luparelli

**il RUP**

Avv. Francesco De Bello

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

**ALLEGATO 1.**

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

**PREFABBRICATI PUGLIESI-ORIA (BR)**

*Cava di calcare sita in loc. "Palombara"*

**Procedimento:** IDVIA 320: Procedimento di VIA ex l.r. n. 33/2016

**Progetto:** istanza per l'espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale della cava di estrazione di calcare sita in località "Palombara" Comune di Oria (Br), Fg. 54 p.lle n. 63-116-118-119-132-159 autorizzata con Decreto n. 15/MIN/99 ai sensi dell'art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33";

**Tipologia:** Art. 19 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Art. 16 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.  
Art.1 della l.r. n. 33/2016

**Proponente:** Società PREFABBRICATI PUGLIESI sede legale Contrada Palombara, Oria (Br)

**QUADRO PRESCRITTIVO**

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi - l.r. n. 33/2016 relativo al procedimento *IDVIA 320: Prefabbricati Pugliesi-Oria (Br)*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

*1/19/20*



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p><b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b> <i>Prot. AOO_079/6726 del 04.06.2018</i></p> <p>Prima delle ulteriori fasi di coltivazione:</p> <p>a) Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;</p> <p>b) Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee da altra fonte, dovrà comunque essere conforme alle disposizioni della suddetta L.R. 18/99;</p> <p>c) L'impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità del Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato.</p>	<p>Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia E Servizio Attività Estrattive</p>
B	<p><b>COMITATO REGIONALE PER LA VIA</b> <i>Prot. n. 8746 del 18.07.2019</i></p> <p>Durante la coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o L'approfondimento della cava avvenga a settori, come previsto in progetto, e al raggiungimento del fondo di cava siano attuate le sistemazioni con livellamenti e terrazzamenti al fine di non modificare la visuale d'insieme dell'area;</li> <li>o I volumi di terreno vegetale e di scarto della cava che saranno utili al recupero della cava stessa siano utilizzati subito dopo la fase di approfondimento di ogni singolo settore al fine di evitare impatti paesaggistici dovuti all'eccessivo accumulo di tali materiali. Inoltre siano applicati tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo gli scarti di produzione;</li> <li>o Siano ridotti il numero dei viaggi dei mezzi di trasporto del materiale di cava, in relazione al traffico dell'adiacente strada provinciale 57, anche al fine di mantenere i valori dell'impatto acustico nei limiti previsti dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 Novembre 1997 oppure sia il Comune di Oria, in qualità di Autorità Competente ai sensi della L.R. 3/02, ad esprimersi sulla correttezza della classificazione acustica proposta dal committente;</li> <li>o Siano eseguite tutte le misure di mitigazione previste a pag. 6 della Relazione Tecnica integrativa e sia eseguito, prima dell'inizio delle operazioni di approfondimento della cava, uno studio sulla fauna della prospiciente area boscata al fine di preservarne le forme ambientali caratteristiche dell'area.</li> </ul>	<p>Comitato Reg.le VIA e Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia</p>

PO Cave

dot.ssa Fabiana Luparelli

il RUP

Avv. Francesco De Bello

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dot.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO 2

REGIONE  
PUGLIASERU VIA/VINCA  
LUPARELLI - DE BELLO

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Uscita 8/16 del 18/07/2019 Entrata

AOO\_039/ del

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 16/07/2019**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 320 Procedura di VIA  
VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

---

**Oggetto:** Cava di Calcarea - Località "Palombara" - nel Comune di Oria (BR)

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 8) lett.i)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. L.R. 33 /2016

---

**Proponente:** Società Prefabbricati Pugliese S.r.l.

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Procedimenti Cave ex L.R. 33/2016" - "Procedimenti VIA", sono costituiti dalle integrazioni richieste con parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 30/01/2019 e di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/06/2019:

- ED.01\_RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA.pdf;
- ED.02\_RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO in Ambiente Esterno.pdf;
- ED.03\_RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf;
- ED.04\_CONTROLLO DELLE EMISSIONI DIFFUSE NEL SITO DELL'IMPIANTO DI ESTRAZIONE/FRANTUMAZIONE DI CALCAREE PRODUZIONE MANUFATTI IN CALCESTRUZZOSITO IN ORIA, LOCALITÀ PALOMBARA, DELLA PREFABBRICATI PUGLIESI S.R.L.pdf;
- ED.05\_RAPPORTO DI PROVA N. 3210-1/18.pdf;



**REGIONE  
PUGLIA**

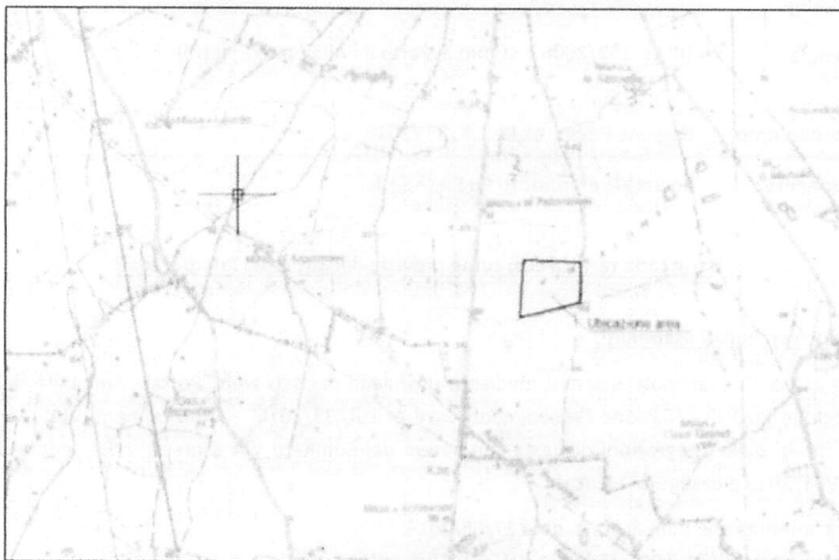
- ED 06\_AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER MODIFICA SOSTANZIALE DELLO STABILIMENTO PREFABBRICATI PUGLIESE S.R.L. , ORIA. Pdf;
- ED 07\_SUPERFICI RESIDUE.pdf.

**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

La cava in esame risulta del tipo a fossa, ubicata in località "Palombara" del comune di Oria (BR) sui terreni in disponibilità; i terreni dell'area di cava ricadono sulle p.lle 63/p- 116/p- 119/p- 132-159 del Foglio di mappa n. 54, per l'estensione complessiva di ha 18.00.00. La cava si trova a circa 6500 m dalla periferia di Oria e vi si giunge dalla strada Oria- Manduria con accesso diretto (Relazione Paesaggistica – Pag. 3).

L'area di intervento risulta gravata da vincolo di uso civico ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 della L.R. 28/01/1998 n° 7 "Usi civici e terre collettive in attuazione della Legge 16/06/1927 n° 1766 del R.D. 26/02/1928 n° 332" e dell'art. 11 della L.R. 04/05/1999 n° 17 (Studio per la Valutazione d'Impatto Ambientale – Pag.16).

Nel PPTR è sottoposto al vincolo UTC – Coni Visuali (Studio per la Valutazione d'Impatto Ambientale – Pag.18).



**Descrizione dell'intervento**

Il piano di coltivazione prevede l'avanzamento dello sfruttamento della cava poiché alla data di presentazione della procedura VIA i lavori di estrazione hanno interessato parte della superficie delle suddette particelle catastali, con profondità da 12 a 16 m circa, e volumetria del materiale estratto pari a mc. 848.486.

Il progetto prevede anche che alla fine di ogni fase venga effettuato il recupero dell'area sfruttata con sistemazione finale dell'intera area (Relazione Tecnica – Pag. 2-3)



**REGIONE  
PUGLIA**

#### **Integrazioni Richieste:**

Nel Parere Espresso nella seduta del 30/01/2019 il Comitato VIA, sulla scorta dell'analisi della documentazione presentata a corredo dell'istanza, al fine dell'espressione del parere finale, ha inoltrato le seguenti integrazioni e approfondimenti:

- 1- *Sia adeguata la descrizione dello stato dei luoghi e sia presentato lo stato di attuazione del piano di coltivazione autorizzato;*
- 2- *Sia verificata la compatibilità della coltivazione della cava in relazione ai contenuti del PPTR per la presenza di un'area boscata pregevole sotto il profilo ambientale (area vincolata paesaggisticamente);*
- 3- *Sia indicato un cronoprogramma per il recupero della cava, indicando dove viene custodito (e in quali quantità) il terreno vegetale da riporre in situ, nonché sia giustificato, alla luce del cronoprogramma, l'intervento di recupero da porre in essere;*
- 4- *Siano approfonditi gli impatti sul clima acustico dell'area e sulle interferenze sotto tale profilo generate dalle stesse attività di cava, come anche siano approfonditi i meccanismi di diffusione delle emissioni diffuse e concentrate delle polveri correttamente valutate rispetto ai soggetti bersaglio;*
- 5- *Sia allegato un piano contenente le misure di mitigazione e di compensazione degli impatti in modo da rispondere agli obiettivi della legge regionale n. 33 del 2016*

#### **Valutazione di Impatto ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi integrativi trasmessi al fine della verifica di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 comma 1 del R.R. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuiti al progetto in epigrafe siano tali da non produrre effetti significativi e negativi con riferimento:
  - 1- dagli approfondimenti relativi alla compatibilità della coltivazione della cava in relazione ai contenuti del PPTR (Punto n. 2 della richiesta di integrazione) emerge che sull'area di cava insiste il vincolo "Coni Visuali" degli Ulteriori Contesti della Struttura Antropica e Storico- Culturale, soggetta all'Art. 88 - *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi*, comma 2 -accapo a5) *nuove attività estrattive e ampliamenti*, per la quale risulta la compatibilità paesaggistica; Relativamente all'area boscata pregevole sotto il profilo ambientale la cava non rientra nella fascia di rispetto ma dista dalla stessa circa 300 m. Nell'analisi delle misure di mitigazione e compensazioni non sono previste attività atte a tutelare e/o preservare la fauna di tale bosco;



- 2- Al punto n. 3 non viene adeguatamente giustificato il rapporto tra le aree individuate per la custodia del terreno vegetale e degli scarti di scavo da riporre in tali siti e i quantitativi di materiali prodotti in ogni fase di approfondimento della cava;



- 3- Relativamente alla richiesta integrativa di cui al punto n. 4, nella Relazione Tecnica di Impatto Acustico in Ambiente Esterno, a pag. 10, si evince che nei Rilievi fonometrici



**REGIONE  
PUGLIA**

il punto di misura n. 4, disposto al confine Ovest, vicino all'accesso carrabile dei mezzi di trasporto all'esterno della cava adiacente alla strada provinciale 57, ha rilevato valori prossimi al Limite Diurno previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 Novembre 1997

#### 10.4 Rilievi fonometrici

Punti di misura	Tm	LA Leq(A)	Fattore correttivo (+3dB) KI	Fattore correttivo (+3dB) KT	Fattore correttivo (+3dB) KB	Lc dB (A)	Limite Diurno (6.00-22.00) art. 3 D.P.C.M. 14 novembre 1997
1	11min.	40,5	-	-	-	41	70
2	11min.	47,9	-	-	-	48	70
3	12min.	56,7	-	-	-	57	70
4	10min.	68,8	-	-	-	69	70

#### Legenda:

LA: Livello equivalente di pressione sonora ponderato "A" (Allegato A, Punto 11 del DM 16.03.1998)

Fattore correttivo = KI, KT, KB fattori di correzione per la presenza di rumori con componenti impulsive, tonali, in bassa frequenza (Allegato A, Punto 15 del DM 16.03.1998)

LC (Livello di rumore corretto) = LA + KI + KT + KB (Allegato A, Punto 17 del DM 16.03.1998)

formula il proprio parere di competenza FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- L'approfondimento della cava avvenga a settori, come previsto in progetto, e al raggiungimento del fondo di cava siano attuate le sistemazioni con livellamenti e terrazzamenti al fine di non modificare la visuale d'insieme dell'area;
- I volumi di terreno vegetale e di scarto della cava che saranno utili al recupero della cava stessa siano utilizzati subito dopo la fase di approfondimento di ogni singolo settore al fine di evitare impatti paesaggistici dovuti all'eccessivo accumulo di tali materiali. Inoltre siano applicati tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo gli scarti di produzione;
- Siano ridotti il numero dei viaggi dei mezzi di trasporto del materiale di cava, in relazione al traffico dell'adiacente strada provinciale 57, anche al fine di mantenere i valori dell'impatto acustico nei limiti previsti dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 Novembre 1997 oppure sia il Comune di Oria, in qualità di Autorità Competente ai sensi della L.R. 3/02, ad esprimersi sulla correttezza della classificazione acustica proposta dal committente;
- Siano eseguite tutte le misure di mitigazione previste a pag. 6 della Relazione Tecnica integrativa e sia eseguito, prima dell'inizio delle operazioni di approfondimento della cava, uno studio sulla fauna della prospiciente area boscata al fine di preservarne le forme ambientali caratteristiche dell'area.



## I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI	V.V. S.M.	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche	VALEZIA QUARTULLI	Valezia Quartulli	
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	GIANNINA DE BIANCO		
	Urbanistica	PIERLUCA LESTINGI		
	Infrastrutture per la mobilità	V. FANTONI RENA		
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in SCIENZE GEOLOGICHE	Dott.ssa Amedei	Giovanna 	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			